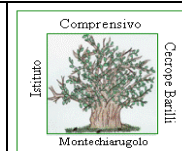




ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECHIARUGOLO "CECROPE BARILLI"



Via Parma 70
43022
BASILICAGOIANO (PR)

indirizzo e.mail: pric80600v@istruzione.it
indirizzo e.mail certificata: pric80600v@pec.istruzione.it
sito web: www.icmontechiarugolo.gov.it

Tel 0521/686329 687582
Fax 0521/686072

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECHIARUGOLO a.s. 2017/2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti: (anno 2016/2017)	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (disturbi del linguaggio)	2
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	42
Totali	107
% su popolazione scolastica	12,36%
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	52

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
ESEA: EDUCATORI SCOLASTICI CON FUNZIONI EDUCATIVE ASSISTENZIALI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

Altro:		
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non ex 104 e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;condivisione con insegnante di sostegno(se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali "Inclusione": Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Proseguirà per l'anno 2017/18 il percorso di formazione A.N:Di.S "Inclusività e diversità" che si è strutturato in quattro laboratori specifici :

- laboratorio A "Individuazione precoce DSA e importanza dei giochi di parole;
- laboratorio B " L'applicazione del metodo scientifico alla didattica e alla centralità dello studente. Approccio Evidence-Based Education e Universal Design for Learning";
- laboratorio C " I principali strumenti compensativi informatici"
- laboratorio D "L'italiano come L2: preparazione e gestione di unità didattiche per alunni non italofoni.

Formazione attraverso le reti di ambito, della gestione della classe

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli allievi con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni.

Una valutazione che "misuri", come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, ma tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione" necessario all'attuazione di una scuola inclusiva.

Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un'ottica curricolare, ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individualizzati.

Negli strumenti di programmazione (PDP/PEI) devono essere definite in modo preciso e approfondito le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, uso di strumenti compensativi e delle misure dispensative) e di valutazione nelle sue fasi.

In questa ottica di processo dell'apprendimento deve essere sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi; per questi ultimi cercando di svolgere un'azione tesa a sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere.

La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, in riferimento all'ordine scolastico, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto

agli esiti del percorso. La condivisione collegiale dei criteri di valutazione deve assicurare coerenza all'azione dei singoli Consigli di Classe e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Si richiama sinteticamente quanto espresso dalla normativa in riferimento alla valutazione per gli alunni per i quali viene formalizzato un Bisogno Educativo Speciale e redatto un PDP o un PEI.

Per gli alunni diversabili il riferimento per la valutazione rimane la L. 104/92 e le successive norme nazionali (DPR n.122/2009).

Agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (comprendenti soggetti DSA e/o con altri disturbi evolutivi specifici e in svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) vengono estese le norme per la valutazione della L. 170/2010 e relative Linee guida sui DSA, integrata dalle indicazioni delle Dir. Min. 27/12/2012 e C.M. 8/2013

Nel Piano Didattico Personalizzato devono essere esplicitati gli obiettivi didattici ed educativi e le metodologie da adottare per le verifiche e per la valutazione. Devono essere evidenziati gli utilizzi di quegli strumenti compensativi che possono permettere all'alunno di superare le difficoltà dovute al disturbo specifico, e l'applicazione delle misure dispensative cioè quegli adattamenti che permettono all'alunno la positiva partecipazione alla vita scolastica della classe.

Gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei devono essere usati sia nello svolgimento dell'attività didattica che delle eventuali prove di esame. La Dir.Min. 27/12/2012 definisce il PDP, elaborato collegialmente, in modo corresponsabile e partecipato, come lo strumento della progettazione didattico-educativa e quindi deve includere progettazioni personalizzate con criteri di valutazione calibrati sui livelli attesi per le competenze in uscita (ad integrazione e superamento della mera applicazione delle misure dispensative e compensative).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'analisi dei bisogni esistenti e delle risorse disponibili, sia interne che esterne alla scuola, consente di organizzare un piano d'intervento mirato.

Il Gruppo per l'Inclusione, articolato in sottocommissioni che lavorano su bisogni educativi diversi e specifici, mette a fuoco le criticità della scuola, definisce gli ambiti di intervento dei vari componenti e concorda le linee operative.

Ogni sottogruppo analizza la situazione esistente relativa al suo ambito d'intervento (alunni diversabili, Dsa, stranieri, in condizioni di svantaggio e disagio) e formula proposte riferite alle azioni da intraprendere.

Ad ogni ambito corrispondono quindi figure preposte al reperimento di risorse ad hoc, umane e non.

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli operatori educativo-assistenziali, gli educatori professionali, i facilitatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze.

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In continuità con gli anni passati, si proseguiranno i rapporti con Enti Pubblici e Privati, attraverso "figure referenti" incaricate ad inizio anno scolastico, seguendo procedure e protocolli condivisi, al fine di poter usufruire al meglio di tutte le risorse disponibili, esterne alla Scuola, che vadano a sostegno dell'inclusività di tutti gli alunni e che supportino l'operato degli insegnanti anche attraverso incontri di formazione, aggiornamento e confronto:

USR Emilia Romagna Ufficio IX - Ambito territoriale di Parma e Piacenza

Comune di Montechiarugolo - Servizi scolastici

Biblioteche comunali: - Doposcuola per alunni di Scuola Primaria e secondaria

Pedemontana sociale: Servizi integrazione scolastica

Provincia di Parma - Progetti di supporto al sistema scolastico in collaborazione con le Scuole.

- Accordo di Programma sull'Integrazione Scolastica
- Aggiornamento Docenti

AUSL Traversetolo /Parma - Servizio di Neuropsichiatria Infantile e adolescenziale

Ce.P.D.I. - Centro Provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale.

A.I.D. - Parma (Associazione Italiana Dislessia)

- Sensibilizzazione sui disturbi specifici di apprendimento.
- Ricerca, formazione e consulenza.
- Organizzazione di gruppi di mutuo aiuto e sportello di ascolto per genitori e ragazzi.

I.C. Felino - Centro Territoriale di Supporto - Nuove tecnologie e Bisogni Educativi Speciali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Al fine di promuovere e migliorare una partecipazione consapevole e attiva della famiglia al percorso educativo del proprio figlio, sollecitandone la responsabilità nel ruolo educativo che le spetta, sono previsti:

- incontri periodici che coinvolgano la famiglia stessa e tutte le figure istituzionali che, con diverse competenze, intervengono nel percorso educativo dell'alunno per monitorare, verificare ed apportare eventuali correttivi;
- incontri informativi sui Bisogni Educativi Speciali;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

La Scuola promuoverà altresì momenti di incontro e progetti atti a coinvolgere maggiormente le famiglie di tutti gli alunni, le associazioni di volontariato e le associazioni sportive presenti sul territorio per creare una rete educativa e socializzante, a supporto dell'alunno e della sua famiglia, nei tempi e negli spazi extrascolastici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel nostro I.C. sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e si stanno elaborando efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curricolare, ove trovano adeguato riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, laboratori emozionali e le strategie didattiche complesse.

in tale ottica si pone l'adozione da parte del nostro istituto, per la scuola primaria, del modello "**Scuola senza zaino**", che ben si presta alla gestione del piccolo gruppo per la differenziazione e la personalizzazione degli interventi didattico-educativi degli alunni Bes. Anche per la scuola dell' Infanzia, da quest'anno, è prevista una nuova impostazione laboratoriale/atelieristica per centri di interesse: ciò permetterà di dare molto spazio alla personalizzazione e alla condivisione di esperienze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da esperti esterni. Si partirà dalla ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Promozione di corsi di formazione/aggiornamento. Piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici.

Implementazione dell'utilizzo delle LIM e organizzazione di laboratori a classi aperte.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con gli Enti Locali e partecipa a progettazioni in rete che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi.

Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. L'IC è inserito nel progetto in rete "Scuole e culture del mondo"; inoltre l'istituto è partner italiano per il progetto europeo Erasmus Plus ("Cap sur l'ecole inclusive en Europe"), e molti altri (vedi POF): collabora quindi con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti. Ricordiamo la collaborazione con la Cooperativa EIDE, ASCCO di Parma, Progetto Paideia con assistenti sociali comune di Montechiarugolo (affiancamento famiglie di supporto a famiglie da integrare)

Il radicamento sul territorio consente inoltre di usufruire di figure del volontariato che offrono un ulteriore aiuto a docenti, studenti e famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione sarà data al periodo d'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e alle fasi di transizione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro per promuovere l'accoglienza, la continuità e l'orientamento attraverso percorsi e progetti specifici.

Si prevedono quindi:

- incontri tra docenti specializzati e curricolari delle scuole in uscita ed in entrata per un corretto passaggio delle informazioni e per arrivare quindi all'attivazione di progettualità adeguate;
- visite guidate alla scuola di grado successivo con attività organizzate;
- partecipazione ad un progetto orientamento e/o attività che coinvolgano diversi ordini di scuola;
- Gruppo di lavoro per l'accoglienza;
- rapporti con gli Enti Locali per l'inserimento degli alunni in progetti a loro dedicati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017 con delibera n. 3